



COMUNE DI ITRI PROVINCIA DI LATINA

REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA PER L'ECONOMIA E IL LAVORO

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 31/01/2012

Art. 1
Istituzione e finalità

1. Con il presente regolamento è istituita, presso l'amministrazione comunale di Itri, la Consulta per l'Economia ed il Lavoro.
2. La Consulta è un organo permanente avente sede presso il Comune con funzioni consultive e di proposta sui temi economici, imprenditoriali, occupazionali e lavorativi inerenti al territorio del Comune di Itri.

Art. 2
Funzioni

1. La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia operando per costruire una salda rete di rapporti tra gli attori economici e sociali del territorio, nonché per svolgere funzione di raccordo tra essi e l'Amministrazione Comunale.
2. Cura inoltre i rapporti con enti ed organismi con cui individua forme di collaborazione, di scambio, di coordinamento di iniziative e programmi comuni.

Art. 3
Compiti

1. La Consulta per l'Economia e il Lavoro ha il compito di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le attività produttive, l'economia e il lavoro, di dare voce agli attori economici del territorio valorizzandone le esperienze positive, di elaborare soluzioni amministrative per favorire lo sviluppo economico del territorio e il progresso tecnologico, per sostenere le attività produttive e l'occupazione, per valorizzare le attività economiche di rilievo sotto il profilo tradizionale, culturale, sociale e antropologico, per incentivare e favorire l'iniziativa economica e la ricerca di occupazione da parte dei giovani, delle donne e della popolazione immigrata in un'ottica di inclusione sociale, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta. In particolare, la Consulta:
 - esprime proposte ed elabora progetti di intervento locale in ordine alle proprie finalità.;
 - promuove e svolge indagini e ricerche sul tessuto economico itrano, sulle sue attività produttive, sullo stato dell'occupazione e sulla condizione del lavoro, ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio sotto forma di pubblicazioni, di iniziative pubbliche, ecc.;
 - lavora per favorire l'accesso delle donne, dei giovani e della popolazione immigrata al mercato del lavoro, per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza di tali soggetti è più carente;
 - favorisce l'informazione e la conoscenza della legislazione e delle politiche in materia;
 - valuta lo stato di attuazione nel Comune delle leggi statali e regionali in materia;
 - favorisce la creazione di sinergie e reti tra realtà produttive, scuole, università, enti di ricerca e istituzioni, favorendo in particolar modo il collegamento tra studio e lavoro nell'ottica della valorizzazione delle generazioni più giovani per lo sviluppo del territorio;
 - promuove iniziative e proposte utili a contrastare il lavoro nero, la violazione dei diritti dei lavoratori e a promuovere la sicurezza sul posto di lavoro.
2. La Consulta per il conseguimento delle sue finalità in relazione all'attività dell'amministrazione comunale:
 - riceve informazione dei provvedimenti di Giunta e di Consiglio assunti;

- svolge funzioni propositive sui seguenti atti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali, Piano Urbanistico Comunale Generale, Regolamento Edilizio, nonché su ogni atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità della Consulta;
 - può avanzare proposte di atti deliberativi di competenza dei diversi organi comunali. La consulta trasmette le proposte di atti all'organo competente, il quale si deve esprimere sulle stesse entro sessanta giorni.
3. La Consulta predispose una relazione sull'attività svolta da trasmettere al Sindaco entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 4 **Rapporti di collaborazione**

1. La Consulta per l'Economia e il Lavoro sviluppa rapporti di collaborazione con tutti gli organismi preposti allo sviluppo del territorio, alla promozione dell'attività economica, all'innovazione tecnologica e alla tutela del lavoro a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale, nonché con Università, Istituti di istruzione di ogni ordine e grado, Enti di ricerca e altre istituzioni, fermo restando i vincoli di bilancio.

Art. 5 **Organi dell'Assemblea**

Sono organi della Consulta per l'Economia e il Lavoro:

- L'assemblea
- Il Presidente.

Art. 6 **Assemblea**

1. L'Assemblea della Consulta Comunale per l'Economia ed il Lavoro è costituita da:
- a) Il Sindaco o suo delegato come membro di diritto in qualità di Presidente;
 - b) Il presidente del Consiglio Comunale o suo delegato come membro di diritto;
 - c) Il vicepresidente del Consiglio Comunale o suo delegato come membro di diritto;
 - d) L'assessore o il consigliere delegato alle Attività Produttive.
 - e) Oltre ai componenti di diritto di cui ai punti a), b), c), d) da 7 cittadini, residenti nel Comune di Itri e rappresentanti del tessuto economico. Tra questi, è auspicabile la presenza di almeno un membro proveniente dalle comunità straniere maggiormente rappresentative o più numerose che vivono sul territorio di Itri.
3. Le candidature delle componenti di cui al punto e) debbono pervenire al sindaco, presidente di diritto, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione mediante avviso pubblico, corredate da curriculum, dal quale risulti che il candidato esercita la sua attività lavorativa sul territorio di Itri ed eventuali specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche dell'economia e del lavoro (ad es. laurea in materia giuridiche, economiche e tecniche o ruoli di rilievo ricoperti all'interno di sindacati, associazioni di categoria o ordini professionali). Le candidature saranno esaminate dal Consiglio Comunale che eleggerà i membri componenti la Consulta.
4. I criteri utilizzati da parte del Consiglio Comunale per la scelta dei 7 componenti elettivi della Consulta devono: a) tener conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività

scientifico, professionale, di partecipazione nell'associazionismo sindacale e di categoria; b) garantire una presenza equilibrata delle varie componenti del tessuto economico itirano; c) garantire, per quanto possibile, la rappresentatività di genere e di tutte le fasce d'età. In particolare, è auspicabile che sia garantita, sulla base delle domande presentate, la presenza di almeno un membro in rappresentanza delle seguenti categorie: 1) lavoro dipendente nel settore privato; 2) industria; 3) artigianato; 4) agricoltura; 5) zootecnia; 6) esercenti commerciali; 7) operatori turistici, alberghiero-ricettivi e ristoratori.

5. I componenti della Consulta restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.

6. I componenti della Consulta decadono in seguito a dimissioni o ad assenza non giustificata a tre sedute consecutive della Consulta. In caso di decadenza di un componente, il Consiglio Comunale provvederà ad eleggere il sostituto sulla base delle domande presentate, nella prima seduta utile dello stesso.

Art. 7 **Presidente**

1. Il Presidente della consulta è il Sindaco o un suo delegato.

2. Il presidente rappresenta la Consulta, la convoca, la presiede, ne coordina l'attività e l'ufficio di segreteria. In particolare:

- convoca le sedute attraverso avviso di convocazione redatto per forma scritta, contenente indicazione degli argomenti da trattare nel corso delle sedute stesse.
- predisporre l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Consulta;
- promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
- illustra al Consiglio Comunale la relazione annuale sull'attività svolta;
- nomina un Vice Presidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 8 **Funzionamento della Consulta**

1. La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno e viene convocata e presieduta dal Presidente che indica gli argomenti da trattare.

2. Per la validità delle riunioni della Consulta è necessaria in prima convocazione la presenza della metà più una dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Nel caso in cui uno dei componenti la Consulta non partecipi senza giustificato motivo alle riunioni per tre sedute, viene considerato decaduto e sostituito con atto del Consiglio Comunale.

3. La convocazione deve avvenire mediante l'invio dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza almeno 24 ore prima. La Convocazione può avvenire anche per mezzo telematico, previa autorizzazione dei singoli membri componenti la Consulta.

4. Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese. Nel caso in cui si verifichi parità di voti, prevale il voto del Presidente. E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per la proposta al Consiglio Comunale di modifica del presente regolamento. Delle sedute della Consulta viene redatto un sommario verbale che è tenuto a disposizione di ciascuno presso gli uffici comunali. Tale verbale dovrà essere approvato nella riunione successiva dell'Assemblea.

5. La Consulta può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro, le cui proposte devono ottenere l'approvazione della Consulta. Ai gruppi di lavoro possono essere invitati

a partecipare, a titolo esclusivamente di tipo consultivo e su designazione della Consulta, anche rappresentanti esterni alla Consulta e al Consiglio Comunale.

6. Il funzionamento della Consulta per l'Economia e il Lavoro, ivi compreso lo svolgimento dei compiti di segreteria, è garantito con personale comunale.

Art. 9

Gruppi di lavoro

1. La commissione può svolgere la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare, dietro invito del Presidente o del coordinatore del gruppo, esperti esterni e/o cittadini che abbiano esperienze o conoscenze in merito agli argomenti affrontati.

2. Ogni gruppo di lavoro può individuare un coordinatore, che tiene contatti con il Presidente, le invia la convocazione del gruppo ogni volta che sia ritenuto importante il suo contributo. Ogni componente della Commissione per l'Economia e il Lavoro può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.

Art. 10

Regolamento interno

1. La Consulta se lo ritiene necessario potrà dotarsi di un regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento da approvarsi con la maggioranza dei 2/3 delle componenti della Consulta.

Art. 11

Disposizioni finali

1. Il Comune mette a disposizione della Consulta per l'Economia e il Lavoro le attrezzature, i servizi, il personale amministrativo per le funzioni di segreteria.